Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2023/2148(DEC)

16.1.2024

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esercizio 2022
(2023/2148(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Petri Sarvamaa

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....7

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esercizio 2022
(2023/2148(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0267/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE[4], in particolare l'articolo 97,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del

[1] GU C, C/2023/594 del 27.10.2023.
[2] GU C, C/2023/112 del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1.

Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022 / rinvia la decisione sul discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esercizio 2022
(2023/2148(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0267/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE[4], in particolare l'articolo 97,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

[1] GU C, C/2023/594 del 27.10.2023.
[2] GU C, C/2023/112 del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1.
[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2022 / rinvia la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2022;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esercizio 2022
(2023/2148(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche per l'esercizio 2022,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese[1], il bilancio definitivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche ("l'Agenzia") per l'esercizio 2022 ammontava a 114 777 691 EUR, il che rappresenta un incremento del 5,83 % rispetto al 2021; che il bilancio dell'Agenzia è finanziato principalmente da due fonti di entrate, segnatamente le commissioni riscosse e il contributo a carico del bilancio generale dell'Unione;

B. considerando che la Corte dei conti ("la Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2022 (la "relazione della Corte"), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli dell'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

C. considerando che, per quanto riguarda il settore degli appalti dell'Agenzia, per il 2022 non sono stati segnalati problemi che richiedano azioni correttive, né sono in corso o in sospeso azioni correttive a seguito degli audit e delle valutazioni degli esercizi precedenti;

D. considerando che, per quanto riguarda i sistemi di controllo interno dell'Agenzia, per il 2022 non sono stati segnalati problemi che richiedano azioni correttive, né sono in corso o in sospeso azioni correttive a seguito degli audit e delle valutazioni degli anni precedenti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. rileva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio degli stanziamenti di impegno dell'anno in corso del 98,61 %, il che rappresenta una leggera riduzione dello 0,23 % rispetto all'esercizio 2021, e che il tasso di esecuzione

[1] GU C 453 del 29.11.2022, pag. 39.

degli stanziamenti di pagamento dell'anno in corso è stato dell'85,06 %, il che denota una diminuzione dell'1,17 % rispetto al 2021;

2. ricorda che l'Agenzia è finanziata dalle tariffe corrisposte dall'industria e da un contributo integrativo dell'UE, conformemente al regolamento (UE) n. 1907/2006, al regolamento (CE) n. 1272/2008 e al regolamento (UE) n. 528/2012; sottolinea che, a causa della natura una tantum delle tariffe e della loro dipendenza dalle decisioni strategiche degli attori dell'industria chimica, vi è grande incertezza quanto al loro importo e alla loro tempistica; insiste sulla necessità di una proposta della Commissione intesa a rafforzare la governance dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche e ad accrescere la sostenibilità del suo modello di finanziamento;

Performance

3. osserva che l'Agenzia ha attuato il 93 % del programma di lavoro e conseguito 151 delle 162 azioni e dei risultati specifici previsti per il 2022, e che otto azioni sono ancora "in corso" come previsto; osserva inoltre che le tre azioni "non completate" avrebbero richiesto il contributo degli Stati membri o che la linea d'azione aveva perso o era sul punto di perdere la priorità;

4. osserva che l'Agenzia si è dedicata in particolare a svolgere i suoi compiti fondamentali e a sostenere la Commissione europea nell'attuazione della sua strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili, in linea con la direzione stabilita dal consiglio di amministrazione nel piano strategico 2019-2023 e nella relativa revisione condotta nel 2021;

5. richiama l'attenzione su alcune delle sfide che l'Agenzia si è trovata ad affrontare nel 2022, tra cui l'inefficienza del sistema di autorizzazione, individuata nel 2021, accompagnata dall'aumento del numero di domande relative al cromo esavalente, un aumento destinato a proseguire nel 2023, fattori che hanno messo sotto pressione la capacità dei comitati scientifici di elaborare pareri, mettendo in luce la carenza di membri esperti; osserva inoltre la modesta quantità di progetti di relazioni di valutazione sui principi attivi biocidi presentati dagli Stati membri, il che ostacola il completamento delle valutazioni entro la fine del 2024, come prescritto dal regolamento sui biocidi; sottolinea che, in linea con il piano d'azione sulle sostanze attive, negli ultimi anni l'Agenzia si è adoperata per aiutare gli Stati membri a compiere ulteriori progressi;

Efficienza e miglioramenti

6. elogia l'Agenzia per la sua strategia per incrementare l'efficienza, che mira a conseguire un valore aggiunto attraverso una governance basata sulla performance, e per lo sviluppo di nuovi strumenti a sostegno della pianificazione e della rendicontazione, che siano più facili da usare, offrano migliori capacità di rendicontazione e permettano di risparmiare tempo all'intero personale; osserva che gli aspetti della rendicontazione sono stati rivisti per meglio tener conto del programma di lavoro dell'Agenzia e per creare un migliore collegamento fra gli obiettivi a livello di Agenzia e quelli dei singoli membri del personale;

7. osserva che nel 2022 l'Agenzia ha anche avviato un esercizio di ottimizzazione della capacità infrastrutturale inteso a ridurre al minimo gli eventuali eccessi di capacità

dell'infrastruttura informatica e che i risultati relativi al secondo semestre indicano che l'Agenzia è stata in grado di ridurre l'utilizzo sia dei processori (CPU) sia della memoria (RAM) di circa il 25 %; apprezza gli sforzi compiuti nell'ambito di tale esercizio di ottimizzazione e incoraggia l'Agenzia a proseguire il suo impegno in tal senso;

8. osserva che l'Agenzia continua a condividere la sua capacità di audit interno con l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (l'EUSPA, ex Agenzia del sistema globale di navigazione satellitare europeo); osserva che l'Agenzia e l'EFSA mantengono contatti regolari a livello operativo e di alta dirigenza, per mezzo dei quali le opportunità di cooperazione sono sistematicamente valutate (mediante un esame dettagliato dei programmi di lavoro) e messe a frutto;

9. osserva inoltre che l'Agenzia ha proseguito la sua cooperazione strategica con l'EFSA finalizzata a fornire a quest'ultima, come servizio erogato per mezzo dei suoi servizi cloud, il formato di dati IUCLID a sostegno del lavoro dell'EFSA nell'ambito del regolamento sui prodotti fitosanitari e che, di conseguenza, sono state realizzate economie di scala sulla base delle piattaforme informatiche esistenti;

Politica del personale

10. rileva che al 31 dicembre 2022 l'organico era completo al 98,07 %, con la nomina di 458 agenti temporanei sui 467 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (il numero di posti autorizzati era pari a quello del 2021); osserva inoltre che nel 2022 hanno lavorato per l'Agenzia 128 agenti contrattuali, 48 agenti interinali, cinque consulenti e due esperti nazionali distaccati;

11. apprezza il fatto che l'Agenzia abbia posto in atto un piano d'azione per attuare gli obiettivi della Carta sulla diversità e l'inclusione che ha adottato nel 2022, nell'intento di conseguire, fra le altre misure di inclusione, l'equilibrio di genere in seno al gruppo dirigente; riconosce che, per conseguire risultati in tale ambito, occorre tempo; constata, tuttavia, una lieve variazione per quanto riguarda l'equilibrio di genere nei quadri superiori e intermedi dell'Agenzia, con il 76 % dei posti occupati da uomini (82 % nel 2021) e il 24 % da donne (18 % nel 2021); rileva che l'equilibrio di genere nel personale si attesta complessivamente a 261 uomini (45 %) e 317 donne (55 %);

12. osserva che l'Agenzia si è avvalsa di una maggiore mobilità interna per rispondere all'evoluzione del fabbisogno di competenze tecnico-scientifiche e amministrative nel suo lavoro; osserva che ciò ha offerto opportunità di miglioramento professionale e ha così contribuito a motivare il personale dell'Agenzia e a mantenere una cultura di rendimento elevato, miglioramento costante e capacità di risposta; apprezza il fatto che, per motivare i dipendenti e sviluppare una serie di competenze, l'Agenzia abbia anche introdotto nuove iniziative, tra cui il tutoraggio e il coaching;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

13. osserva che, sulla base di una valutazione approfondita del rischio delle sue attività, l'Agenzia ha individuato i processi e i sottoprocessi che richiedono una gestione dei conflitti di interesse; osserva inoltre che, in tutti i processi di cui sopra, il titolare del processo effettua una revisione delle dichiarazioni di interessi annuali ogni volta che un compito è assegnato a un membro del personale, mentre per alcuni processi sensibili ciò

è integrato da una dichiarazione specifica di assenza di interessi da parte del membro del personale;

14. apprezza il fatto che, al fine di migliorare la pratica relativa al conflitto di interessi successivo al rapporto di lavoro, la politica dell'Agenzia in materia di conflitto di interessi sia stata riveduta da ultimo dal consiglio di amministrazione nel giugno 2023; osserva che le modifiche introdotte rafforzano il monitoraggio sistematico del rispetto degli obblighi successivi alla fine del rapporto di lavoro da parte degli ex membri del personale dell'Agenzia, in linea con le raccomandazioni della Corte dei conti europea e con le osservazioni formulate dall'autorità di discarico negli anni precedenti;

15. prende atto del fatto che l'Agenzia pubblica sul suo sito web le riunioni tenute dai suoi alti dirigenti con i rappresentanti dei gruppi di interesse;

16. apprezza il fatto che, nel corso del 2022, l'Agenzia abbia introdotto un nuovo strumento elettronico per la raccolta e l'esame delle dichiarazioni annuali di interessi degli esperti esterni che contribuiscono al lavoro dell'Agenzia, fornendo ulteriori garanzie al processo;

17. osserva con soddisfazione che la strategia antifrode dell'Agenzia è stata riveduta da ultimo dal suo consiglio di amministrazione nel dicembre 2022 e si concentra sul mantenimento e sull'ulteriore sviluppo della cultura antifrode all'interno dell'Agenzia e sul riesame periodico delle politiche e delle procedure fondamentali; osserva che la strategia rafforza il meccanismo interno anticorruzione specificando i ruoli e le responsabilità in materia di prevenzione delle frodi, nonché i mezzi e le risorse impiegati nella lotta contro le frodi; si compiace del fatto che tutto il personale dell'Agenzia abbia partecipato a una formazione antifrode nel 2022; rileva con soddisfazione che l'Agenzia dispone di orientamenti per gli informatori, in modo che i suoi dipendenti possano segnalare qualsiasi attività contraria all'interesse pubblico;

18. ricorda che i processi decisionali dell'Agenzia sono concepiti per essere chiari e aperti e per garantire un risultato equilibrato sulla base di un approccio scientifico motivato; osserva che le informazioni in merito all'intenzione dell'Agenzia e degli Stati membri, ad esempio, di esaminare sostanze o creare fascicoli sono disponibili online, in modo che le imprese abbiano accesso ai dati di cui hanno bisogno per prendere decisioni aziendali informate; osserva inoltre che le organizzazioni accreditate delle parti interessate possono partecipare alle riunioni scientifiche in qualità di osservatori, tranne nei casi in cui informazioni commerciali riservate richiedano sessioni a porte chiuse; osserva inoltre che le riflessioni, i pareri e le conclusioni dei comitati scientifici dell'Agenzia sono registrati all'interno di pareri e processi verbali e che questi ultimi sono pubblicati online;

Altre osservazioni

19. si compiace del fatto che nel 2022 l'Agenzia abbia adottato una politica in materia di sicurezza informatica e abbia effettuato un esercizio di valutazione dei rischi informatici; osserva inoltre che l'Agenzia ha introdotto la possibilità di autenticazione biometrica e una migliore visibilità per i centri operativi di sicurezza, oltre ad aver effettuato test di failover tra i centri dati;

20. osserva con soddisfazione che nel 2022 l'Agenzia ha partecipato alla fase sperimentale dello strumento di gestione degli appalti pubblici della Commissione europea in modo da testare questo strumento di appalto elettronico (prima della sua completa adozione nel 2023); prende atto del fatto che, in passato, l'Agenzia aveva già adottato altri strumenti di appalto elettronico, come eTendering o eSubmission, e che parallelamente ha rinnovato, nel 2022, il suo abbonamento a Cloudia, la piattaforma di appalto elettronico di Hansel (la centrale di committenza delle autorità pubbliche finlandesi), in modo che tutti gli appalti amministrativi gestiti attraverso Hansel siano completamente digitalizzati;

21. prende atto del fatto che il sistema di ecogestione e audit (EMAS) e la certificazione ISO 14001 dell'Agenzia sono stati rinnovati con successo nel 2022; apprende con soddisfazione dalla relazione della Corte che l'Autorità figura tra le agenzie che pubblicano una dichiarazione ambientale annuale;

22. sottolinea il fatto che l'Agenzia ha proseguito i suoi sforzi per eliminare progressivamente la sperimentazione sugli animali in Europa per quanto possibile in base al quadro normativo attuale; osserva che l'Agenzia promuove alternative alla sperimentazione animale in tre modi: concentrandosi su gruppi di sostanze attraverso una strategia distinta, investendo in attività internazionali che promuovano metodologie alternative e basate su nuovi approcci e mettendo a disposizione i dati di cui dispone; osserva inoltre che l'Agenzia sta collaborando con la Commissione e con altri portatori di interessi per sostenere la Commissione nell'elaborazione di una tabella di marcia verso la sostituzione completa della sperimentazione animale per quanto riguarda le sostanze chimiche;

°

° °

23. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del ...[2] sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

[2] Testi approvati, P9_TA(2024)0000.